



#### INDICAZIONI GENERALI

1. I testi devono essere consegnati, in versione integrale e definitiva, sia in copia cartacea sia in formato elettronico (su dischetto o cd-rom, o inviati tramite e-mail), utilizzando un programma di videoscrittura per IBM compatibili o Macintosh (preferibilmente Microsoft Word).
2. Il testo dovrà contenere titoli, sottotitoli, 'stacchi' desiderati e eventuali appendici. Le note, in corpo minore, saranno numerate in progressione. Ringraziamenti ed altre annotazioni possono essere inseriti in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, senza asterischi al titolo e senza numerazione.
3. Eventuali illustrazioni, da riprodurre in tavole fuori testo, devono essere consegnate separatamente, in originale (preferibilmente fotografie b/n o diapositive a colori); l'autore indicherà nel testo il punto in cui dovranno essere inserite. Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie. Sul retro delle foto saranno indicate eventuali parti da non riprodurre. Immagini digitalizzate andranno acquisite in formato TIFF ad una risoluzione minima di 300 dpi. Sarà cura degli autori fornire il permesso di pubblicazione delle fotografie o della riproduzione dei manoscritti.
4. Si raccomanda agli autori di indicare i propri dati (indirizzo, telefono, e-mail) e di allegare, nel caso di volumi, un breve *abstract* in italiano e in inglese.
5. È previsto per gli autori un unico giro di bozze; le bozze dovranno essere verificate e corrette su copia cartacea e restituite nei tempi indicati dalla redazione. La correzione da parte degli autori dovrà limitarsi a emendare refusi, errori materiali, lapsus, incongruenze e mancate uniformazioni ai criteri tipografici; integrazioni bibliografiche o rettifiche saranno ammesse nei casi strettamente necessari, mentre eventuali aggiunte o modifiche saranno concordate con la redazione.

#### CITAZIONI

Le citazioni di una certa lunghezza saranno composte in corpo minore, con stacchi rispetto al testo principale, senza virgolette di apertura e di chiusura. Eventuali omissioni di parole o brani si segnaleranno con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre [...]; le parentesi quadre si useranno anche per note dell'autore, redattore o traduttore [sigle n.d.a; n.d.r; n.d.t.]. Nelle citazioni di testi poetici i versi si dispongono rispettando le andate a capo dell'originale. Le citazioni brevi (meno di tre righe di testo) possono essere inserite nel corpo del testo tra virgolette in basso « ».

#### CORSIVI E NERETTI

L'uso del corsivo sarà limitato a termini stranieri non entrati nell'uso comune, termini dialettali, brevi citazioni in lingua straniera, latino compreso (es. *stemma codicum, tout court, know how*), traslitterazioni dal greco. In corsivo saranno inoltre i titoli di libri, capitoli, articoli di riviste o miscellanee, poesie, film, opere d'arte e i termini indicanti parti delle opere (es. *Presentazione, Prefazione, Appendice*). I vocaboli stranieri di uso corrente andranno invece al singolare e in tondo: i film, i leader, il software. Evitare l'uso del neretto se non strettamente indispensabile.

#### VIRGOLETTE E TRATTINI

Si richiama l'attenzione sul corretto uso dei vari tipi di virgolette:  
le doppie virgolette in basso « »: si useranno per le definizioni, le citazioni di parole o brani, e per i titoli dei periodici.  
le doppie virgolette in alto “ ”: solo per citazioni all'interno di una citazione principale.  
le virgolette semplici in alto ‘ ’: saranno limitate ai casi in cui si voglia enfatizzare un termine o denotarne un uso diverso da quello comune.  
Per quanto riguarda i trattini si raccomanda di usare negli incisi il trattino medio (–); il trattino breve (-) servirà invece per stacco nelle date, nelle indicazioni di pagine etc. (es.: 1995-1996, pp. 12-45). Non usare mai il trattino lungo (—).

#### ESPONENTI DI NOTA

Porre sempre gli esponenti di nota prima della punteggiatura (es. ...figurato<sup>1</sup> e non ...figurato.<sup>1</sup>) e fuori delle parentesi: es. ...nelle identificazioni proposte (cfr. pp. 128 e 136)<sup>12</sup>.

#### ACCENTI

Si raccomanda la corretta accentazione delle e, in particolare delle maiuscole: é in: perché, giacché, affinché, poiché, sé, né...  
è in: è, cioè, Mosè, caffè... È e non E'.

NOMI GEOGRAFICI	Nelle citazioni bibliografiche i nomi dei luoghi di edizione si citano nella lingua originale. Nel testo si userà invece la traduzione italiana corrente, ove non sia obsoleta (es. Londra, Monaco etc.).				
NUMERI E DATE	<p>I numeri vanno indicati preferibilmente in lettere, ad eccezione delle informazioni di tipo statistico o quantitativo. Nei rinvii a numeri di pagine si riportano sempre per esteso la pagina iniziale e quella finale: 125-126, e non 125-26 né 125-6.</p> <p>Nelle date giorno e anno si indicano in numeri arabi, il mese in lettere minuscole: 13 giugno 1963. Per altre indicazioni cronologiche si faccia riferimento agli esempi seguenti:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>il 1953 (non il '53)</td> <td>il Trecento (non il '300)</td> </tr> <tr> <td>1911-1912 (non 1911-12)</td> <td>gli anni Cinquanta (non '50)</td> </tr> </table>	il 1953 (non il '53)	il Trecento (non il '300)	1911-1912 (non 1911-12)	gli anni Cinquanta (non '50)
il 1953 (non il '53)	il Trecento (non il '300)				
1911-1912 (non 1911-12)	gli anni Cinquanta (non '50)				
CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE	Per i riferimenti bibliografici si segue il sistema di citazione tradizionale:				
OPERE MONOGRAFICHE E SAGGI COMPRESI IN RACCOLTE	<p>Indicare nome dell'autore in maiuscoletto con iniziale puntata, titolo in corsivo, luogo di pubblicazione, editore e data (questi ultimi non divisi da virgola), numero del volume in cifre romane (per opere in più volumi), numero delle pagine citate (indicazione per esteso preceduta da p. o pp.: es. pp. 120-145 e non 120-45).</p> <p>Per autori multipli separare i vari nomi con una virgola; per più di tre autori far seguire al cognome del primo l'indicazione <i>et al.</i> evitando se possibile la formula AA.VV. Nel caso in cui il nome dell'autore sia in latino, al genitivo, non deve essere seguito dalla virgola (es. B. Tiliisii <i>Varii de naturalibus libelli</i>). In caso di doppia iniziale del nome, non inserire spazio tra le iniziali stesse (es. G.B. Vico ).</p> <p>Il nome dell'editore – la cui indicazione è consigliata ma non obbligatoria – dev'essere semplificato per gli editori moderni (evitando cioè le formula "Casa editrice", "editore" etc.), mentre per gli antichi si riporterà di preferenza la formula completa (es. Romae, ex typographia Francisci Corbelletti 1625). Nel caso di saggi compresi in raccolte, volumi collettanei etc., il titolo della raccolta, in corsivo, va preceduto da 'in' (es.: V. Meyer, <i>Les frontispices de thèses: un exemple de collaboration entre peintres italiens et graveurs français</i>, in <i>Seicento. La peinture italienne du XVII siècle et la France</i>, Paris, La Documentation Française 1990, pp. 105-123).</p>				
ARTICOLI E SAGGI COMPRESI IN RIVISTE E PERIODICI	Indicare autore e titolo dell'articolo come sopra, titolo della rivista in tondo tra doppie virgolette in basso (non precedute da 'in'), annata o volume in cifre romane, fascicolo in cifre arabe (facoltativo), anno di pubblicazione, pagine complessive e pagine citate. Qualora manchi una numerazione unica dei volumi, indicare, sempre in cifre romane, la serie o nuova serie (abbreviate rispettivamente s., n. s.). Per le riviste classiche si possono utilizzare le abbreviazioni dell' <i>Année Philologique</i> .				
ATTI DI CONVEGNI SETTIMANE DI STUDIO, SCRITTI IN ONORE, CATALOGHI ETC.	<p><i>Atti di convegni, settimane di studio, scritti in onore, cataloghi etc.</i></p> <p>Citare, come di consueto, autore della comunicazione in maiuscoletto e titolo in corsivo; quindi riportare il titolo del convegno (in corsivo, preceduto da 'in'), la serie di cui fa parte, il luogo e la data del convegno tra parentesi tonde, il luogo, l'editore e la data di edizione, infine, le pagine della comunicazione.</p> <p>Nel caso di cataloghi riportare dopo il titolo la specifica 'Catalogo della mostra', il luogo e la data della stessa tra parentesi tonde.</p>				
DIZIONARI O ENCICLOPEDI	Indicarli in corsivo preceduto da 'in', specificando volume, anno di pubblicazione e pagine di riferimento. Nel caso di dizionari o enciclopedie molto noti si può omettere il luogo di pubblicazione.				
TRADUZIONI, EDIZIONI SUCCESSIVE, RISTAMPE	<p>In caso di opere tradotte far seguire all'edizione originale l'indicazione trad. it. e i dati bibliografici (titolo tradotto, luogo di pubblicazione, editore e anno). Il numero dell'edizione può essere segnalato in esponente alla data (es. 1980<sup>3</sup>) o con la formula: II ed., III ed. etc.</p> <p>Se si voglia indicare la data della prima edizione la si riporti tra parentesi tonde, dopo la data dell'edizione da cui si cita.</p> <p>Per ristampe indicare luogo e anno di pubblicazione tra parentesi quadre.</p>				
CURATORI	I curatori di raccolte, di scritti miscelanei etc. si devono comporre in tondo alto e basso, non in maiuscoletto; si porranno dopo il titolo dell'opera, preceduti da 'a cura di' (o equivalenti formule in lingue straniere: 'ed. by', 'hrsg.' etc.).				
COLLANE	L'indicazione della collana sarà posta tra parentesi tonde dopo la data di pubblicazione, facendo seguire alla denominazione della collana il numero del volume.				

RINVII (AD OPERE GIÀ CITATE O INTERNI)	<p>Per rinvii ad opere o articoli già citati per esteso si riporterà il cognome dell'autore in maiuscoletto, il titolo abbreviato (in corsivo) seguito dalla sigla cit. (in tondo) e dalle indicazioni della/e pagina/e (VASARI, <i>Le Vite</i> cit., III, p. 559).</p> <p>In caso di citazioni di seguito dello stesso autore usare IDEM/EADEM (da abbreviare in ID./EAD.); <i>ibidem</i> si userà nel caso in cui la citazione si riferisca allo stesso testo cui si è fatto riferimento immediatamente sopra.</p> <p>Se possibile, evitare i rinvii interni con citazione della pagina; sostituirli con cfr. <i>supra/infra</i>, o con rinvii ad elementi fissi come i numeri dei paragrafi e delle note.</p>
EDITORIA IN RETE	<p>Si indichi l'indirizzo fra virgolette angolari semplici &lt; &gt; seguito dall'ultima data di consultazione fra parentesi tonde: &lt; <a href="http://www.cribecu.sns.it/corpus_belloriano/bellori.html">http://www.cribecu.sns.it/corpus_belloriano/bellori.html</a> &gt; (02/08/2004).</p>
FONTI ANTICHE E ISCRIZIONI	<p>Per gli autori greci e latini si usino rispettivamente le abbreviazioni del Liddell-Scott-Jones (salvo DIO CASS.; SOPH.; AESCH.; EURIP.; POLYB.; ARISTOPH.; DION. HAL.; DEMOSTH.; STEPH. BYZ.; PLUT.; XENOPH.) e del <i>Thesaurus Linguae Latinae</i> (HDT., 1,3,1; PLUT., <i>Per.</i>, 5,1; STRABO, 5,1,7).</p> <p>Le iscrizioni si citino specificando numero: n., e linea/e: l. o ll. (CIL, XI, n. 3036, l. 3).</p>
BIBLIOGRAFIA AUTORE/DATA	<p>Nel caso di saggi particolarmente lunghi e ricchi di note e nei volumi monografici, per rendere più agevole la consultazione, si suggerisce di utilizzare il sistema di citazione autore/data opportunamente integrato da una bibliografia finale.</p> <p>Nelle note si indicherà, in maiuscoletto, il cognome dell'autore seguito dall'anno di pubblicazione e dalla pagina cui si rinvia; il riferimento bibliografico completo sarà invece riportato nella bibliografia finale. Ad esempio: in nota LORENTZ 1994, 11; in bibliografia: LORENTZ 1994 = PH. LORENTZ, <i>Une commande du chancelier Nicolas Rolin au peintre Antoine de Lonhy (1446): la vitrerie du château d'Authumes</i>, in «Bulletin de la Société de l'Histoire de l'art française», s. II, XXV, 1994, pp. 9-13. I riferimenti bibliografici vanno forniti in ordine alfabetico e cronologico per lo stesso autore. Nel caso si debbano citare due opere dello stesso autore uscite nel medesimo anno, si distinguono con lettera minuscola (es. LORENTZ 1994a, LORENTZ 1994b).</p>
DIDASCALIE ILLUSTRAZIONI	<p>Si suggerisce di indicare: autore (in maiuscoletto), titolo del soggetto (in corsivo), città, luogo di conservazione. In alternativa, qualora manchi l'autore, città, luogo di conservazione, oggetto.</p> <p>GIOTTO, <i>Isacco respinge Esaù</i>, particolare. Assisi. Basilica Superiore di San Francesco.</p> <p>Foggia, Museo Civico. Mosaico a ciottoli policromo dalla <i>domus</i> a peristilio di Arpi.</p> <p>ESEMPI</p> <p>G. PREVITALI, <i>La fortuna dei primitivi. Dal Vasari ai neoclassici</i>, Torino, Einaudi 1964.</p> <p>M. PALLOTTINO, <i>Sulle 'facies' culturali arcaiche dell'Etruria</i>, in «SE», XIII, 1939, pp. 85-129 (= <i>Saggi di antichità</i>, Roma, G. Bretschneider 1979, I, pp. 49-89).</p> <p>A. BARTOLI LANGELI, G. GIOVÉ MARCHIOLI, <i>Le scritte incise della Fontana Maggiore</i>, in <i>Il linguaggio figurativo della Fontana Maggiore</i>. Atti del convegno di studi (Perugia febbraio 1996), Perugia 1996, pp. 163-195.</p> <p><i>Vedere i classici. L'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo Medioevo</i>, catalogo della mostra (Roma, Salone Sistino-Musei Vaticani 9 ottobre 1996-19 aprile 1997), Roma, Fratelli Palombi Editore 1996.</p> <p>C. DIONISOTTI, s.v. <i>Bembo, Pietro</i>, in <i>Dizionario Biografico degli Italiani</i>, VIII, Roma 1966, pp. 137-138.</p> <p>H. TRÉZINY, <i>Kaulonia I. Sondages sur la fortification nord</i>, Napoli 1989 (Cahiers du Centre Jean Bérard, XIII).</p> <p>J. CLIFFORD, G.E. MARCUS, <i>Writing culture: poetics and politics of ethnography</i>, Berkeley 1986, trad. it. <i>Scrivere le culture: poetiche e politiche in etnografia</i>, Roma, Meltemi 1998.</p>

ABBREVIAZIONI

altezza:	alt.	greco:	gr.	seguinte (i):	sg., sgg.
anast.:	anastatica	in luoghi diversi:	<i>passim</i>	senza data:	s.d.
articolo/i:	art./artt.	in particolare:	in part.	senza editore:	s.e.
avanti Cristo/dopo Cristo:	a.C./d.C.	introduzione:	intr.	senza luogo:	s.l.
capitolo/i:	cap./capp.	italiano:	it.	Serie, Nuova Serie:	s., n.s.
carta/e:	c./cc.	latino:	lat.	sopra:	cfr. <i>supra</i>
centimetri, metri ecc.:	cm, m	linea (e):	l., ll.	sotto:	cfr. <i>infra</i>
circa:	ca.	luogo citato:	<i>loc. cit.</i>	sotto voce/ <i>sub voce/ad vocem</i> :	s.v./ <i>ad voc.</i>
citato/i:	cit./citt.	manoscritto/i:	ms./mss.	stesso autore:	Id.
codice/i:	cod./codd.	nota/e:	indicare per esteso	stesso luogo:	<i>ibid.</i>
confronta:	cfr.	nota dell'autore:	[n.d.a]	supplemento:	suppl.
diametro:	diam.	nota del redattore:	[n.d.r]	tabella/e:	tab./tabb.
eccetera:	ecc.	nota del traduttore:	[n.d.t]	tavola/e:	tav./tavv.
edizione:	ed.	numero/i:	n./nn.	tomo(i):	t., tt.
edizione originale:	ed. or.	pagina/e:	p./pp.	traduzione di:	trad. di
esempio:	es.	prefazione:	pref.	vedi:	vd.
fascicolo:	fasc.	recensione:	rec.	verso/i:	v./vv.
figura/e:	fig./figg.	<i>recto</i> :	r (per mss., fogli)	<i>verso</i> :	v (per i mss.)
fuori testo:	f.t.	ristampa anastatica:	rist. anast.		